



REGOLAMENTO DEL CORPO MILITI E DAME DELLA PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARIA CROCE VERDE VERONA

Approvato dall'assemblea dei Militi e Dame in Verona il 27 Maggio 2010

Indice

Art. 1	Corpo dei Militi e Dame	Pag.	3
Art. 2	Finalità e compiti del Corpo Militi e Dame	"	3
Art. 3	Organizzazione del Corpo Militi e Dame	"	3
Art. 4	Figure e organismi del Corpo dei Militi e Dame	"	3
Art. 5	Comandante	"	4
Art. 6	Vice Comandante	"	4
Art. 7	Caposezione	"	4
Art. 8	Responsabile di Sede	"	4 - 5
Art. 9	Consigliere di Sede	"	5
Art. 10	Caposquadra	"	5
Art. 11	Vice Caposquadra	"	5
Art. 12	Capoturno	"	6
Art. 13	Militi e Dame	"	6
Art. 14	Militi e Dame autisti	"	6
Art. 15	Militi e Dame in riserva	"	6
Art. 16	Ausiliari	"	7
Art. 17	Allievi	"	7
Art. 18	Aspiranti	"	7
Art. 19	Assemblea dei Militi e Dame	"	7
Art. 20	Comando del Corpo	"	7
Art. 21	Assemblea di Sede	"	8
Art. 22	Consiglio di Sede	"	8
Art. 23	Conferenza dei Responsabili di Sede	"	8
Art. 24	Conferenza dei Capisquadra	"	8
Art. 25	Squadra	"	8
Art. 26	Norme etiche e comportamentali	"	8 - 9
Art. 27	Provvedimenti disciplinari	"	9
Art. 28	Dimissioni, aspettative e assenze	"	9
Art. 29	Vincoli ed osservanze	"	10

NOTA CRONOLOGICA:

Art. 1 Corpo dei Militi e Dame

In seno alla Pubblica Assistenza Volontaria Croce Verde di Verona è istituito il Corpo Militi e Dame come previsto all'articolo 14 dello statuto dell'ente.

Gli appartenenti al Corpo dei Militi e Dame dovranno conoscere ed osservare: lo statuto, il presente regolamento e le disposizioni emanate dal Comando del Corpo e dal Consiglio di sede di appartenenza.

Art. 2 Finalità e compiti del Corpo Militi e Dame

Obiettivo del Corpo è la concreta applicazione delle finalità dell'ente di cui all'articolo 3 dello statuto.

I compiti del Corpo Militi e Dame sono:

- a) Lo svolgimento dei servizi di trasporto di urgenza e di trasferimento di infortunati, ammalati, organi e medicinali, nonché servizi di assistenza in occasione di manifestazioni sportive e culturali.
- b) L'attività di Protezione Civile.
- c) L'organizzazione e tenuta di corsi didattici attinenti allo scopo associativo.
- d) Lo svolgimento di ogni altra attività anche saltuaria rivolta a beneficio dell'ente.

I Militi e le Dame svolgono gratuitamente i servizi sopra descritti.

Art. 3 Organizzazione del Corpo Militi e Dame

Il Corpo Militi e Dame è organizzato sul territorio in sedi ed i componenti di ciascuna sede sono suddivisi in squadre.

Ciascuna sede è articolata in turni di servizio.

Art. 4 Figure e organismi del Corpo dei Militi e Dame

All'interno del Corpo si individuano le seguenti figure:

- Comandante
- Vice Comandante
- Caposezione
- Responsabile di Sede
- Vice Responsabile di Sede
- Consigliere di Sede
- Caposquadra
- Vice Caposquadra
- Capoturno
- Militi e Dame
- Militi e Dame in riserva
- Militi e Dame ausiliari
- Allievi
- Aspiranti.

All'interno del Corpo esistono i seguenti organismi:

- Assemblea dei Militi e Dame
- Comando del Corpo
- Assemblea di Sede
- Consiglio di Sede
- Conferenza dei Responsabili di Sede
- Conferenza dei Capisquadra
- Squadra.

Art. 5 Comandante

Il Comandante è scelto di norma, ma non necessariamente, tra i soci attivi dell'ente (articolo 5, 10° comma dello statuto).

Viene eletto dall'assemblea dei soci (articolo 9 par. D dello statuto).

Dura in carica 4 (quattro) anni (articolo 5 dello statuto) ed è rieleggibile senza vincoli; in caso di vacanza per qualsiasi motivo, la sua elezione avviene nella più prossima assemblea dei soci.

Il suo compito è quello descritto nell'articolo 18 dello statuto:

- a) convoca e presiede il comando;
- b) partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo, anche tramite suo delegato appartenente al Comando ;**
- c) rappresenta il comando negli organismi esterni all'ente nei quali è richiesta la presenza del corpo Militi e Dame;
- d) vigila che siano osservate le disposizioni regolamentari;
- e) cura l'esecuzione delle decisioni del Comando;
- f) mantiene i collegamenti con i responsabili delle sedi decentrate;
- g) adotta in caso di necessità ed urgenza provvedimenti di competenza del Comando da sottoporre a ratifica del Comando stesso nella più vicina seduta;
- h) esegue gli incarichi affidatigli dal Comando;
- i) convoca la Conferenza dei Capi Squadra ogniqualvolta vi sia l'obbligo ovvero ne ravvisi l'opportunità;
- j) propone all'assemblea del Corpo Militi e Dame lo scioglimento anticipato del Comando nei casi di mancato funzionamento da oltre due mesi;
- k) convoca l'assemblea del Corpo Militi e Dame.

Il Comandante partecipa, anche tramite un suo delegato appartenente al corpo dei Militi e Dame, ai lavori delle Commissioni.

In caso di dimissioni del Comandante, si intendono automaticamente decaduti tutti i Capi Sezione e quindi l'intero Comando

Art. 6 Vice Comandante

Il Vice Comandante è scelto tra i Caposezione eletti ed è nominato a maggioranza all'interno del Comando. In caso di vacanza dell'incarico per qualsiasi motivo, il Comando procederà alla sua nomina nella successiva riunione del Comando.

Compito del Vice Comandante è:

- a) coadiuvare il Comandante nello svolgimento delle sue mansioni;
- b) fare le veci del Comandante in sua assenza o impedimento;
- c) eseguire gli incarichi affidatigli dal Comando.

Art. 7 Caposezione

I Caposezione sono scelti tra i componenti del Corpo Militi e Dame ed eletti dall'Assemblea del Corpo Militi e Dame.

Le candidature devono essere presentate "per lista" e pubblicizzate con tempi e modi stabiliti dal Comando uscente. Le liste fanno capo al candidato Comandante e ne prendono il nome. Il numero minimo dei candidati in lista è di 6 (sei) e il numero massimo di **9 (nove)**. Le elezioni dei componenti del Comando sono effettuate contestualmente alla nomina del Comandante.

I posti vacanti vengono ricoperti in ordine dal primo non eletto della lista.

Possono aspirare alla carica i Militi e le Dame che hanno raggiunto i 3 (tre) anni di servizio attivo, escluse le aspettative. I Caposezione durano in carica 4 (quattro) anni e comunque fino all'elezione del nuovo Comando. Sono rieleggibili senza vincoli di mandato.

In caso di dimissioni di un Caposezione e in mancanza di altri sostituti nella medesima lista, cioè quando si scende sotto il numero minimo di componenti, si intende decaduto l'intero Comando con il rispettivo Comandante.

Compito dei Caposezione è:

- a) dirigere la Sezione a loro affidata;
- b) eseguire gli incarichi affidati loro dal Comando;
- c) mantenere i contatti con i responsabili di Sezione corrispondenti dei Consigli di Sede.

Art. 8 Responsabile di Sede

Il Responsabile di Sede è scelto tra i componenti del Corpo Militi e Dame della sede di pertinenza mediante elezione. Le candidature devono essere presentate "per lista".

Le liste fanno capo al candidato Responsabile di Sede e ne prendono il nome. Possono aspirare alla carica i Militi e le Dame che hanno raggiunto i 2 (due) anni di servizio attivo, salvo casi eccezionali approvati dal Comando.

La durata della carica è di 4 (quattro) anni con possibilità di rielezione.

In caso di dimissioni del Responsabile di Sede, si intendono automaticamente decaduti tutti i Consiglieri di Sede e quindi l'intero Consiglio di Sede.

Il Responsabile di Sede:

- a) nomina il Vice all'interno della lista, il cui incarico è quello di coadiuvare e fare le veci del Responsabile di Sede in caso di assenza temporanea;
- b) cura i rapporti tra la Sede ed il Comando;
- c) interessa il Comando dei problemi, delle necessità e delle esigenze della propria Sede di appartenenza;
- d) convoca il Consiglio di Sede almeno una volta al mese, lo presiede, ne cura il verbale e la relativa comunicazione al Comando;
- e) esegue gli incarichi affidatigli dal Comando;
- f) propone al Comando lo scioglimento anticipato del Consiglio di Sede nei casi di mancato funzionamento per oltre due mesi.

Art. 9 Consigliere di Sede

I Consiglieri di Sede sono scelti tra i componenti del Corpo Militi e Dame iscritti nella Sede stessa. Le elezioni sono svolte "per lista". La lista fa capo al candidato Responsabile di Sede e ne prende il nome. Il numero minimo sarà di 5 (cinque) candidati ed il numero massimo di 7 (sette) compreso il Responsabile di Sede.

Nel caso in cui le liste siano più di una, risulterà eletta la lista che riceverà più voti. In caso di presentazione di un'unica lista, questa risulterà eletta al primo turno se riceverà la preferenza della maggioranza assoluta dei votanti. In caso contrario, si procederà alla riapertura delle liste con nuove elezioni entro 30 (trenta) giorni. Risulterà eletta la lista che riceverà più voti anche in caso di presentazione di un'unica lista. Durano in carica 4 (quattro) anni.

In caso di dimissioni di un Consigliere di Sede, quando si scende sotto il numero minimo di componenti, si intende decaduto l'intero l'intero Consiglio di Sede con il rispettivo Responsabile di Sede.

Possono aspirare alla carica i Militi e le Dame che hanno raggiunto i 2 (due) anni di servizio attivo, salvo casi eccezionali approvati dal Comando.

I Consiglieri di Sede:

- a) dirigono la sezione loro affidata;
- b) eseguono gli incarichi loro affidati dal Responsabile di Sede.

Art. 10 Caposquadra

I Caposquadra sono scelti tra i componenti del Corpo Militi e Dame che operano in ciascuna Sede.

Possono aspirare alla carica i Militi e le Dame che abbiano maturato almeno 2 (due) anni di anzianità, salvo casi eccezionali approvati dal Consiglio di Sede.

Vengono nominati dal Consiglio di Sede e rimangono in carica fino alla revoca del mandato e comunque fino alla scadenza del Consiglio di Sede che li ha nominati. Sono rinominabili senza vincoli. Possono, inoltre, essere nominati dal Comando per compiti specifici nei modi individuati dallo stesso (ad esempio: servizio allo stadio, Protezione Civile, ecc.).

Il Caposquadra:

- a) risponde della disciplina e del servizio della squadra che gli è affidata;
- b) partecipa all'esecuzione del servizio insieme agli altri componenti della Squadra;
- c) coordina, anima e dirige le operazioni di servizio;
- a) verifica all'inizio del turno l'efficienza dei mezzi a disposizione escludendo con propria decisione quelli inefficienti e comunica altresì con rapporto scritto al responsabile incaricato le inefficienze riscontrate o quelle verificatesi;**
- d) dirime problemi inerenti a piccole mancanze disciplinari in seno alla Squadra e provvede, se necessario, a trasmettere al Consigliere di Sede incaricato un rapporto scritto sugli argomenti trattati;
- e) partecipa alle sessioni della conferenza dei Caposquadra;
- f) esprime il proprio parere vincolante all'ammissione dei volontari autisti all'iter formativo stabilito;
- g) sancisce con proprio parere vincolante il passaggio dallo status di allievo a quello di Milite e Dama.

Art. 11 Vice Caposquadra

Il vice Caposquadra è scelto tra i componenti della Squadra in cui opera, mediante elezione da parte dei componenti della Squadra stessa.

Possono aspirare alla carica i Militi e le Dame che abbiano maturato di norma almeno 1 (uno) anno di anzianità di servizio salvo casi eccezionali approvati dal Consiglio di Sede. Rimane in carica fino alla revoca del mandato e a nuove elezioni da parte della Squadra.

Il vice Caposquadra:

- a) coadiuva il Caposquadra nello svolgimento delle sue mansioni;
- b) fa le veci del Caposquadra in sua assenza o impedimento assumendone tutti gli oneri ed esegue gli incarichi affidatigli.

Art. 12 Capoturno

Nei casi in cui non sia presente il Caposquadra e il **ViceCaposquadra** in turno, assume l'incarico di Capoturno il Milite o la Dama presente in servizio che vanta la maggiore anzianità di servizio.

Il Capoturno:

- b) risponde della disciplina e del servizio di tutti i Militi e Dame presenti in Sede durante il turno di sua competenza;
- c) partecipa all'esecuzione del servizio insieme agli altri componenti della Squadra;
- d) coordina, anima e dirige le operazioni di servizio;
- e) verifica all'inizio del turno l'efficienza dei mezzi a disposizione escludendo con propria decisione quelli inefficienti e comunica altresì con rapporto scritto al responsabile incaricato le inefficienze riscontrate o quelle verificatesi;
- f) è responsabile del servizio limitatamente alla durata del turno assegnato;
- g) deve riferire danneggiamenti o perdite di materiale.

Art. 13 Militi e Dame

Sono Militi e Dame tutti i Soci attivi che appartengono al Corpo e che svolgono servizio diurno, notturno, feriale e festivo assicurando il minimo impegno previsto dal Consiglio di Sede di appartenenza.

I Militi e le Dame si mettono a disposizione dell'Ente nei casi di pubblica calamità.

Essi possono prestare la loro opera presso le Sedi dell'Ente e in altri presidi sanitari nei tempi e nei modi stabiliti dal Comando.

I Militi e le Dame possono svolgere qualsiasi attività di volontariato; la partecipazione ad attività simili a quella dell'Ente deve essere autorizzata dal Comando.

I Militi e le Dame effettuano servizio attivo fino a che glielo consentono le loro condizioni psicofisiche e morali.

Tali condizioni sono valutate dal Comando che, sentito il parere competente, può adottare idonei provvedimenti.

Art. 14 Militi e Dame autisti

Possono aspirare all'incarico di autisti tutti i Militi e Dame in possesso della patente di guida da almeno 3 (tre) anni e con, di norma, 1 (uno) anno di anzianità; i Militi e Dame autisti devono avere specifiche condizioni psicofisiche.

E' ammesso all'idoneità il Milite o la Dama che, a giudizio del Caposquadra o di altra persona preposta, ne ha le prerogative.

Il Consiglio di Sede accetta l'ammissione al "corso autisti".

Il Milite o la Dama sono abilitati alla guida da una Commissione composta dal Capo Sezione responsabile dei volontari autisti (per il Comando e per il Consiglio di Sede) e da altre persone idonee.

Il Milite o la Dama abilitati alla guida, per diventare definitivamente Milite o Dama autista, devono di norma superare un ulteriore periodo di prova effettuando un apposito "iter formativo".

All'inizio e durante il turno di servizio il tasso alcolico dovrà essere pari a zero. L'inosservanza darà luogo all'immediata sospensione dalla guida e, nei casi più gravi, alla revoca della relativa abilitazione.

La cattiva condotta dei Militi e Dame autisti verrà esaminata dal Caposezione del Consiglio di Sede di appartenenza e comunque verranno adottate, di norma, sanzioni disciplinari da parte di un apposito organismo o, in sua assenza, dal Consiglio di Sede.

In caso di incidente o danneggiamento, la sospensione verrà applicata una volta accertata la responsabilità dell'autista.

I Militi e Dame autisti sono tenuti all'osservanza scrupolosa dell'apposito codice comportamentale per gli autisti dell'Ente.

Art. 15 Militi e Dame in riserva

I Militi e le Dame che per motivi di età o salute, o a seguito di richiesta motivata, non sono in grado di prestare servizio sanitario, devono essere autorizzati dal Consiglio di Sede di appartenenza a frequentare la

Sede con la qualifica di Militi e Dame in riserva. Sono esonerati irreversibilmente dal servizio sanitario e, nei limiti delle loro capacità, possono svolgere vari tipi di mansioni.

Art. 16 Ausiliari

Sono Ausiliari quelle persone che, autorizzati da ciascun Consiglio di Sede, collaborano nell'ambito non sanitario al fine di prestare opera di utilità nei confronti dell'Ente. Non hanno diritto di voto.

Art. 17 Allievi

Sono Allievi tutti quegli Aspiranti che hanno sostenuto con esito positivo gli esami finali del corso di addestramento.

Gli Allievi devono, di norma, affrontare un periodo di prova durante il quale sono affiancati nel servizio da Militi e Dame esperti. Trascorso positivamente tale periodo, sentito il parere favorevole del Caposquadra, gli Allievi sono considerati Militi e Dame.

Art. 18 Aspiranti

Sono Aspiranti tutti coloro che vengono ammessi a frequentare il corso di addestramento, previa presentazione della documentazione richiesta.

L'ammissione è subordinata ad accettazione del Comando che tiene conto insindacabilmente di valutazioni di idoneità morale e fisica al servizio richiesto.

Art. 19 Assemblea dei Militi e Dame

L'Assemblea dei Militi e Dame è composta da tutti i Militi e le Dame del Corpo compresi i Militi e Dame in riserva.

Gli Allievi e gli Ausiliari sono ammessi a presenziare all'Assemblea del Corpo senza diritto di voto.

In particolare, l'Assemblea:

- a) elegge i membri del Comando ad esclusione del Comandante;
- b) approva il Regolamento del Corpo e le sue modificazioni;
- c) approva lo scioglimento anticipato del Comando nei casi previsti;
- d) dà pareri su argomenti proposti dal Comando.

E' convocata dal Comandante di propria iniziativa o dal Comando, o dalla maggioranza dei Consigli di Sede, o da un terzo dei componenti del Corpo dei Militi e Dame.

Viene convocata almeno una volta all'anno. La convocazione avviene per mezzo di avvisi affissi all'albo delle Sedi dell'Ente almeno 15 (quindici) giorni prima dell'Assemblea.

Art. 20 Comando del Corpo

Il Comando è composto da 7 (sette) membri, denominati Caposezione, compreso il Comandante (Articolo 15, primo comma dello Statuto).

Oltre alle attribuzioni generali riportate agli Articoli 16 e 17 dello Statuto, il Comando:

- a) è organismo operativo al di sopra di particolarismi;
- b) prende decisioni che prevalgono nei confronti dei Consigli di Sede;
- c) si occupa di tutto ciò che concerne le attività deliberative e organizzative del Corpo Militi e Dame e a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - i. autorizza l'organizzazione e tenuta dei corsi. Concorre con la Direzione sanitaria alla scelta dei materiali didattici e ne stabilisce la distribuzione in modo organico alle varie Sedi;
 - ii. coordina l'organizzazione delle manifestazioni sportive, culturali, sociali e gestisce le risorse da impiegare in tali servizi;
 - iii. stabilisce i criteri per la formazione dei Militi e Dame autisti, vigila sulla selezione, l'esame e l'avviamento, assicurando uno standard formativo uniforme a tutte le Sedi;
 - iv. stabilisce i criteri di formazione e aggiornamento del nucleo di Protezione Civile e ne autorizza le attività;
 - v. cura le attività atte a migliorare l'immagine del Corpo Militi e Dame e le iniziative volte al coinvolgimento della vita associativa e sociale;
 - vi. vigila sulle modalità di autofinanziamento del Corpo e sull'utilizzo delle risorse nello spirito dell'Ente;
- d) può istituire apposite Commissioni i cui compiti, obiettivi e durata dovranno essere regolamentati da specifiche norme interne.

Art. 21 Assemblea di Sede

L'Assemblea di Sede è composta dai Militi e Dame che operano in ciascuna Sede dell'Ente. Gli allievi Militi e Dame sono ammessi senza diritto di voto alle Assemblee di Sede.

L'Assemblea di Sede:

- a) elegge il Consiglio di Sede;
- b) propone al Comando lo scioglimento anticipato del Consiglio di Sede nei casi di manifesto mancato funzionamento mediante autoconvocazione della maggioranza dei Militi e Dame della Sede di appartenenza;
- c) da' pareri su argomenti proposti dal Consiglio di Sede.

E' convocata dal Responsabile di Sede per mezzo di avvisi affissi all'albo della Sede di appartenenza, almeno 15 (quindici) giorni prima della riunione.

Art. 22 Consiglio di Sede

Il Consiglio di Sede è composto di almeno 5 (cinque) e **massimo 7 (sette)** membri, denominati Consiglieri di Sede, compreso il Responsabile di Sede.

Ha la funzione di curare l'organizzazione dei Militi e Dame e quella dei servizi secondo le specifiche esigenze della Sede interessata stabilendone il numero minimo di turni di servizio per anno.

I singoli Consiglieri si occupano del loro settore specifico.

Sono ammessi settori per le particolari esigenze che insorgono in ciascuna Sede affinché a diversi scenari logistici e ambientali possa corrispondere un' adeguata organizzazione.

Il Consiglio di Sede adotta, inoltre, le misure disciplinari (espulsione esclusa) nei confronti degli appartenenti al Corpo Militi e Dame che operano in quella Sede.

I provvedimenti disciplinari hanno validità per tutte le Sedi dell'Ente.

Il Consiglio di Sede deve dare comunicazione scritta al Comando di ogni sua decisione.

Le sedute del Consiglio di Sede non sono pubbliche. Il Responsabile di Sede e i Consiglieri possono invitare per chiarimenti o comunicazioni persone estranee al Consiglio di Sede stesso anche su richiesta degli interessati.

Art. 23 Conferenza dei Responsabili di Sede

La Conferenza dei Responsabili di Sede è composta dal Comandante che la presiede (o da un membro del Comando delegato), da un membro del Consiglio di Amministrazione, e da tutti i Responsabili di Sede.

La Conferenza dei Responsabili di Sede funge da collegamento tra il Comando e i Consigli di Sede

Decide a maggioranza sui provvedimenti disciplinari con il voto del Comandante e dei Responsabili di Sede.

Essa si riunisce di norma una volta al mese.

Art. 24 Conferenza dei Capisquadra

La Conferenza dei Capisquadra è composta dai Capisquadra di tutte le squadre che operano nelle Sedi dell'Ente.

La Conferenza dei Capisquadra in particolare:

- a) da' pareri al Comando sul Regolamento e sue modifiche prima che sia portato all'Assemblea del Corpo;
- b) da' pareri su argomenti proposti dal Comando;
- c) può richiedere la convocazione del Comando se a richiederla sono i Capisquadra rappresentativi di almeno due terzi del corpo Militi e Dame.

E' organo consultivo privilegiato che interloquisce con il Comando per delineare gli orientamenti, le esigenze ed i problemi più largamente sentiti da parte del Corpo Militi e Dame.

Art. 25 Squadra

La Squadra è l'insieme dei Militi e Dame che si riuniscono in una Sede dell'Ente per fare fronte alle esigenze dei Turni di servizio che potranno essere diurni o notturni, feriali o festivi.

Art. 26 Norme etiche e comportamentali

Alcune norme etiche e comportamentali degli appartenenti al Corpo dei Militi e Dame:

- a) il principio su cui si fonda l'opera di soccorso e' unicamente lo stato di bisogno; essa va dunque portata a chiunque si trovi in questo stato indipendentemente da ogni discriminazione;
- b) il rapporto con l'ammalato ed i suoi familiari deve in ogni situazione essere rispettoso, cortese e paziente;
- c) particolare attenzione va posta nei confronti di persone in condizioni psicologiche difficili (tossicodipendenti, alcolisti, malati di mente, ecc.) e dei loro familiari;
- d) non è tollerata alcuna selettività di servizio a titolo personale per qualsiasi motivo; il Caposquadra è abilitato a destinare in modo selettivo il personale solo per motivi di opportunità operativa;
- e) chiunque deve osservare le procedure in vigore all'interno dell'Ente ed è tenuto ad essere in buone condizioni psicofisiche;
- f) il comportamento e il linguaggio, sia in Sede che durante il servizio, dovrà essere improntato al rispetto delle strutture dell'Ente e delle norme di civile convivenza;
- g) chiunque è tenuto con il proprio operato e le proprie affermazioni in pubblico a non screditare l'immagine dell'Ente;
- h) è fatto divieto assoluto di divulgare informazioni riservate riguardanti il servizio e tutte le persone coinvolte;
- i) i locali dell'Ente sono a disposizione dei Soci per lo svolgimento delle attività sociali; la frequentazione delle Sedi ha come prima e inamovibile motivazione quella della disponibilità a svolgere il servizio che deve prevalere su qualsiasi altra attività;
- j) chiunque in servizio danneggi anche accidentalmente suppellettili, attrezzature o strutture di proprietà dell'Ente, o venga a conoscenza di tali danneggiamenti, è tenuto a informare immediatamente il Capoturno ed eventualmente il Consiglio di Sede competente; durante il soggiorno nei locali dell'Ente, ognuno deve avere rispetto delle attrezzature, delle suppellettili e delle strutture comuni.
- k) ognuno è tenuto ad indossare in servizio la prescritta divisa senza modifiche, aggiunte o personalizzazioni; questa deve essere pulita, ordinata e indossata in conformità allo specifico Regolamento; l'uso della prescritta divisa e' limitato alle esigenze di servizio;
- l) non sono tollerati e saranno puniti:
 - i. l'assunzione di alcolici o altre sostanze che possono compromettere la qualità del servizio;
 - ii. il fumare durante lo svolgimento di un servizio o all'interno di qualsiasi locale, sia dell'Ente sia esterno;
 - iii. il compiere atti o azioni non conformi alla moralità dell'Ente;
 - iv. lo svolgere prestazioni di competenza medica o infermieristica da parte di personale non abilitato;
 - v. le assenze senza giustificato motivo dal servizio stabilito;

Art. 27 Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari, che possono essere presi dal Consiglio di Sede di appartenenza sentito l'interessato ed eventuali testimonianze scritte ed orali in merito ai fatti occorsi, sono:

- a) ammonizione verbale;
- b) ammonizione scritta;
- c) sospensione cautelativa dal servizio in attesa del parere espresso dalla più prossima seduta della Conferenza dei Responsabili di Sede.

I provvedimenti disciplinari di competenza della Conferenza dei Responsabili di Sede sono:

- a) la sospensione;
- b) la proposta all'Assemblea dei Soci di espulsione dall'Ente.

In caso di sospensione o di espulsione, sarà affisso all'albo di tutte le sedi dell'Ente un comunicato riportante l'entità del provvedimento.

Art. 28 Dimissioni, aspettative e assenze

Sono ammesse dimissioni dal Corpo. I dimissionari potranno in seguito essere riammessi a discrezione del Comando; non possono essere riammessi coloro che sono stati espulsi dal Corpo.

E' facoltà del Consiglio di Sede concedere un periodo di aspettativa dal servizio fino a 6 (sei) mesi. I periodi di aspettativa più lunghi sono accettati per maternità, paternità, servizio civile, **servizio militare** e malattia.

I Militi e Dame che non assicurano il minimo di servizi presso la sede di appartenenza cessano di far parte del Corpo, in seguito a valutazione del Consiglio di Sede.

Art. 29 Vincoli e osservanze

Non e' ammessa la cumulabilità delle cariche elettive delle seguenti figure: Presidente, Consigliere di Amministrazione, Comandante, Caposezione, Responsabile di Sede e Consigliere di Sede.

Il presente Regolamento, in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comando sentito il parere della Conferenza dei Capisquadra ed approvato dall'Assemblea dei Militi e Dame, costituisce parte della normativa dell'ente.

~ 0 ~

NOTA CRONOLOGICA:

L'elaborazione della presente Regolamento, a cura di apposita Commissione nominata dal Comandante in data 02 febbraio 2009 composta da 6 (sei) componenti del Corpo Militi e Dame, scelti dai Responsabili di Sede con l'aggiunta di 2 (due) membri del Consiglio di Amministrazione, dalla Ragioniere Capo Aggiunto, da un Caposezione, dal Comandante onorario e dal Comandante stesso ha avuto il seguente iter:

primo incontro il 17 febbraio 2009 e successive 23 (ventitre) riunioni di Commissione cui hanno partecipato; bozza licenziata il 02 marzo 2010; 2(due).. riunioni della Conferenza dei Capisquadra che ha licenziato a sua volta la bozza in data 26 ...; riunione in Assemblea del Corpo Militi e Dame che ha licenziato la bozza all'unanimità in data 27 maggio 2010 alle ore 22.56.

Il testo riportato è quello approvato in tale storica occasione.

Allegati:

Organigramma.

Flussi comunicazioni e decisioni.